

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **218**

Seduta pomeridiana del 24 marzo 2021

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Petra BANDI, segue Marina VIT.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 14.48.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 218ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 214 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che il Presidente della Regione Fedriga, la consigliera Spagnolo e gli assessori regionali Gibelli e Zannier seguiranno la seduta pomeridiana del Consiglio regionale in modalità telematica.

Comunica inoltre che, in data odierna, il consigliere Gabrovec ha aggiunto la propria firma, con l'assenso del proponente, sulla proposta di legge n. 103.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla proposta di legge

“Modifica all'articolo 25 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) **(103)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Russo, Da Giau, Santoro, Bolzonello, Conficoni, Cosolini, Iacop, Moretti, Shaurli, Liguori, Centis, Bidoli, Honsell; Dal Zovo, Gabrovec)

Iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del Regolamento interno

Il PRESIDENTE ricorda che la proposta di legge in esame è stata iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del Regolamento interno e comunica i tempi a disposizione dei Gruppi consiliari.

Il consigliere RUSSO illustra la propria relazione.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, nell'ordine, i consiglieri SLOKAR e LIPPOLIS (secondo i quali la doppia preferenza di genere non può risolvere la questione relativa alla presenza femminile nelle istituzioni), POLESELLO (il quale non condivide la proposta che anzi sminuisce le stesse donne), MORETUZZO (il quale, ricordando l'impegno della maggioranza a elaborare una propria proposta legislativa, auspica l'approvazione della proposta quale prima risposta concreta alla questione), DA GIAU (la quale sottolinea la scarsa rappresentanza delle donne nell'assemblea legislativa del Friuli Venezia Giulia), CENTIS (il quale condivide la proposta e auspica il voto unanime dell'Aula, vista l'opportunità in più offerta agli elettori al momento del voto), HONSELL (il quale appoggia la proposta, anche se imperfetta, e ribadisce che è l'unica possibile in questo momento), CAPOZZELLA (il quale, nel condividere la proposta, ricorda che la doppia preferenza di genere è già presente nelle schede elettorali degli enti locali), SANTORO (la quale ricorda che la doppia preferenza di genere è già presente in quasi tutti gli ordinamenti regionali), PICCIN (la quale sottolinea come la doppia preferenza di genere possa, in ambito elettivo, danneggiare le donne), LIGUORI (la quale auspica che si arrivi ad un cambiamento culturale che permetta un'equa rappresentanza di genere nelle istituzioni regionali), SHAURLI (il quale ribadisce l'utilità di una norma

che offra agli elettori un'opportunità di scelta in più al momento del voto), SPAGNOLO (la quale, *in modalità telematica*, si dichiara, a titolo personale, favorevole alla proposta della doppia preferenza, ma non comprende la strumentalizzazione di un argomento così delicato), TOSOLINI (il quale ritiene che la proposta non risolva la questione della rappresentanza), SINGH (il quale dichiara di non condividere il contenuto della proposta di legge) e SERGO (il quale ritiene la doppia preferenza di genere una necessità e ricorda che anche il Presidente del Consiglio, nel suo intervento in occasione del convegno organizzato l'8 marzo, per la festa della donna, si era espresso in questi termini).

Il PRESIDENTE, nel replicare a quanto testé affermato dal consigliere Sergio, precisa come il proprio intervento fosse contestualizzato al tema del convegno organizzato dalla Presidente della Commissione Pari Opportunità.

Sempre in sede di dibattito, prendono la parola, nell'ordine, i consiglieri GIACOMELLI (il quale, tra l'altro, auspica che il centrodestra presenti una propria proposta sull'argomento e che possa essere condivisa da tutte le forze politiche), NICOLI (il quale sottolinea la necessità che il tema venga affrontato nell'ambito di una rivisitazione della legge elettorale nella sua interezza), DI BERT (il quale spera in un cambio culturale sull'argomento che vada nella direzione di un maggior riconoscimento del ruolo della donna nella politica sottolineando l'importanza di una riforma organica della legge elettorale anche in questo senso), MORETTI (il quale auspica l'accoglimento di questo primo e importante aggiustamento, a legge elettorale invariata), BORDIN (che sottolinea la necessità di instaurare un tavolo di confronto tra maggioranza e opposizione per affrontare nel suo complesso la manutenzione della legge elettorale con il contributo costruttivo della Presidente della Commissione pari opportunità) e l'assessore ROBERTI (il quale, pur condividendo molti interventi effettuati in Aula, ribadisce la necessità che il tema vada affrontato in un contesto più ampio di rivisitazione della legge elettorale, che la giunta e la maggioranza intendono affrontare sperando di trovare la collaborazione di tutte le forze politiche).

Interviene, in sede di replica, il consigliere RUSSO, il quale, nel ringraziare i colleghi per l' articolato dibattito, segno che il tema è importante e sentito, e nel rivendicare la paternità della battaglia politica intesa ad inserire nell'ordinamento regionale la doppia preferenza di genere, sottolinea come il Friuli Venezia Giulia insieme al Piemonte e Valle d'Aosta, sia una delle ultime regioni in Italia a non avere ancora adottato una norma di tale alto valore civico.

Il PRESIDENTE, nel ringraziare per l' articolato dibattito che ha garantito il confronto democratico tra le forze politiche su un argomento importante che richiede un intervento nella legge elettorale nell'ambito di una più ampia e necessaria manutenzione, sottolinea come sul principio che garantisce piena parità elettiva ed elettorale a livello di genere, possano essere intrapresi percorsi diversi per l'applicazione di tale principio, a livello prettamente legislativo.

A questo punto, il PRESIDENTE comunica che si passa all'esame dell' articolato.

All'articolo 1 è stato presentato il seguente emendamento:

MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (1.1)

1. Al comma 4 dell'articolo 25 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 come sostituito dal comma 1 dell'articolo 1 le parole <<una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista>> sono sostituite dalle seguenti: <<queste devono essere dirette a candidati di genere diverso>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il consigliere MORETTUZZO illustra l'emendamento 1.1. e, nel contempo, svolge un proprio intervento sull'articolo 1.

Intervengono, in sede di dibattito, nell'ordine, i consiglieri BOLZONELLO (il quale, tra l'altro, precisa l'interlocuzione avvenuta sulla legge elettorale con la Giunta), HONSELL (il quale sottolinea come la sede ove discutere di legge elettorale sia la V Commissione e invita il Presidente Bernardis ad organizzare al più presto un incontro sul tema) e BERNARDIS (il quale, nel raccogliere l'invito del consigliere Honsel ad affrontare l'argomento nella V Commissione, stigmatizza il contenuto dell'intervento del consigliere Russo che svilisce il livello culturale di alcuni colleghi Consiglieri).

Il PRESIDENTE, nel replicare subito al consigliere Bernardis, informa i Consiglieri che per valutare il tenore dell'intervento del consigliere Russo è possibile riascoltare l'audio della seduta che è stata, come di consueto, registrata.

Nel prosieguo del dibattito, intervengono i consiglieri CENTIS (il quale, tra l'altro, nel dichiararsi favorevole alla proposta di legge in discussione, garantisce comunque la disponibilità del proprio gruppo ad instaurare un dialogo in V Commissione, per contribuire alla rivisitazione della legge elettorale), SHAURLI (il quale sottolinea, tra l'altro, come questa norma fosse intesa a dare precisa e immediata risposta ad un problema specifico), SERGO e BORDIN (il quale, tra l'altro, chiede al Presidente del Consiglio di organizzare l'apertura di un Tavolo di confronto tra tutte le forze politiche al fine di addivenire ad un testo largamente condiviso di legge elettorale e ad invitare ai lavori la Presidente della Commissione pari opportunità).

Esaurito il dibattito sull'articolo 1, intervengono, in sede di replica, il consigliere RUSSO (il quale, tra l'altro, nel replicare al consigliere Bernardis, chiarisce il contenuto del proprio precedente intervento) e l'assessore ROBERTI (il quale, tra l'altro, ribadisce l'impegno preso dal Presidente della Regione Fedriga a rivisitare la legge elettorale nella sua interezza, all'interno della quale verrà affrontato il tema della doppia preferenza di genere).

Esaurito così il dibattito e le repliche, Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento 1.1, che non viene approvato.

Il PRESIDENTE informa che, in termini regolamentari, essendo la proposta di legge composta da un unico articolo si procederà direttamente alla votazione della proposta di legge n. 103.

In sede di dichiarazione di voto, prendono la parola, nell'ordine, i consiglieri MORETTI (favorevole), MORETTUZZO (favorevole) e HONSELL (favorevole).

La proposta di legge n. 103 "Modifica all'articolo 25 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale

regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), posta in votazione, nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvata (*votazione n. 2: favorevoli 20, contrari 25, astenuto 1*).

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, comunica che il Consiglio è convocato domani, alle ore 10.00, per la trattazione provvedimenti già previsti all'ordine del giorno e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 214, dell'11 marzo 2021, lo stesso si intende approvato

La seduta termina alle ore 18.25.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE